

Roma, 12.01.2018

Attuazione del dPCM per la definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza. Focus su Assistenza protesica ed art. 30bis del D.L. n. 50-2017

Incontro tecnico

Roma, 11 genn. 2018, ore 10,30

Documento di sintesi

Organizzato su iniziativa del C.S.R. e dell'Associazione Luca Coscioni, l'incontro che si è tenuto a Roma giovedì 11 gennaio 2018 ha visto un serrato ed intenso confronto tra i rappresentanti delle persone con disabilità cui è destinata l'assistenza in materia di protesi ed ausili; dei medici prescrittori, responsabili della appropriata prescrizione ed attuazione del Piano riabilitativo individuale nel cui ambito gli ausili devono essere erogati; dei professionisti a cui compete l'erogazione delle prestazioni e di funzionari regionali.

Obbiettivo è stato il verificare, a un anno dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e a quasi dieci mesi dalla sua pubblicazione in G.U., a che punto sia la sua applicazione ed, in particolare, verificare se e come siano state attuate le importanti novità apportate nell'ambito dell'assistenza in materia di protesi ed ausili, tenuto conto delle condizioni poste dalla XII^a Commissione della Camera per il parere positivo e dell'art. 30bis della legge 50/2017 che prescrive particolari modalità di fornitura per un determinato elenco di dispositivi destinati a bisogni gravi e complessi.

Gli interventi di Piero Fiore, presidente SIMFER, Vincenzo Falabella presidente FISH, Antonio Cotura presidente FIADDA, Carlo Hanau presidente Tribunale della salute e di Alessandro Maggi, presidente di Assortopedia, coordinati da Alessandro Giustini presidente C.S.R. e Filomena Gallo, segretario generale dell'Associazione Luca Coscioni e preceduti da un contributo tecnico di M.Teresa Agati, hanno disegnato uno scenario nel quale si guarda con preoccupazione all'impiego delle "pubbliche procedure di acquisto" per la fornitura di tutti gli ausili cosiddetti di serie, anche di quelli destinati alle situazioni più complesse per le quali si è sostenuto in maniera condivisa e convinta che l'individuazione non solo o non tanto della tipologia necessaria ma anche del modello più adatto alle singole speciali esigenze ed agli specifici stili di vita è condizione sine qua non per assicurare appropriatezza ed utilizzo costante ed efficace.

Con il concreto contributo dell'on. Elena Carnevali che è stata parte attiva di tutto l'incontro, sono state esaminate le condizioni (di cui al punto 5 del parere) poste dalla XII^a Commissione della Camera per il parere favorevole al dPCM LEA (relatrice Carnevali), condizioni che, senza eccezioni, sono state ritenute il correttivo minimo indispensabile per emendare le criticità più serie riguardanti le modalità di fornitura per i dispositivi di serie. Sono state altresì discusse, evidenziando alcune difficoltà di applicazione, le disposizioni dell'art. 30bis, introdotto nella legge 50/2017 a seguito di un emendamento presentato dalle onorevoli Carnevali-Lenzi, giudicando comunque questo articolo di legge come un utile strumento per escludere dalle gare tradizionali i dispositivi elencati che, essendo destinati a persone con disabilità grave e complessa, devono essere individuati ed allestiti ad personam (intervento della dottoressa Lombardozzi, regione Lazio).

Non sono mancati gli interventi volti a sottolineare il fatto che, dopo un anno dalla sua emanazione, il dPCM non trova attuazione sia per la non ancora avvenuta pubblicazione del decreto per le tariffe dei dispositivi su misura sia per l'impossibilità di fornire i dispositivi di serie per la cui fornitura devono essere predisposte gare d'appalto; si è evidenziato come purtroppo le rappresentanze delle persone con disabilità siano state escluse da tutto il processo di revisione; si è anche però preso atto del fatto che la revisione dei LEA ed in particolare dell'assistenza protesica è da considerare un positivo obiettivo raggiunto, purchè vengano attuati gli essenziali correttivi segnalati.

Ciò premesso e considerato, a conclusione dei lavori,

- valutato come appropriato quanto richiesto al punto 5 del parere della XII^a Commissione della Camera in ordine alle modalità di soluzione delle criticità più evidenti, cioè mantenere *“il regime tariffario in luogo delle pubbliche procedure... per l’acquisto di dispositivi audioprotesici e di alcuni ausili di serie di cui all’allegato 5, elenchi 2 A e 2 B”* precisamente elencati, *“che, per le loro caratteristiche e per le specifiche necessità funzionali dell’utenza cui sono destinati necessitano di un percorso prescrittivo individualizzato e di un appropriato percorso valutativo condotto da un’equipe multidisciplinare,... obiettivi difficilmente raggiungibili mediante procedure di gara”*. e ritenuto adeguato il dettagliato elenco delle tipologie di dispositivi da mantenere a tariffa (peraltro definito da SIMFER);
- valutato come, da accurati studi prodotti da C.S.R. e ANAP, il mantenimento del regime tariffario per queste determinate tipologie di dispositivi non comporti di per sé alcun aumento della spesa prevista ma, anzi, permettendo la semplificazione delle procedure d’acquisto, consenta maggiore snellezza di procedure e una più precisa determinazione dei prezzi di gara per i restanti ausili;
- valutato come l’art. 30bis della legge 50/2017 imponga, per la fornitura di un determinato elenco di tipologie, condizioni idonee ad assicurare il soddisfacimento delle specifiche esigenze delle persone con disabilità grave e complessa (individuazione ad personam del dispositivo adeguato alle singole necessità) ma pressochè impossibili da raggiungere attraverso l’impiego di procedure ad evidenza pubblica, tanto che viene già prefigurata la soluzione del trasferimento di queste tipologie all’elenco 1 con la determinazione delle relative tariffe;
- rilevato che l’elenco dei dispositivi allegato all’art. 30 bis della legge 50 non comprende tipologie incluse invece nelle condizioni di cui al parere sui LEA della XII^a Commissione della Camera (in particolare protesi acustiche, non assoggettabili a gara per le leggi che regolano il profilo dell’audioprotesista);
- preso atto che le difficoltà di realizzare procedure pubbliche di acquisto che ottemperino a quanto disposto dal comma 1 del sopracitato art. 30bis e dalle leggi sulle professioni sanitarie (audioprotesista) impediscono di fatto la fruizione delle prestazioni di assistenza protesica che prevedono la fornitura dei dispositivi di cui sopra sino a che non saranno individuate modalità di acquisto e fornitura giudicate idonee

si chiede

alla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, di proporre al Ministro della salute, nell'ambito dell'aggiornamento annuale da effettuarsi entro il 28 febbraio 2018, di attuare quanto già richiesto al punto 5 del Parere sul dPCM LEA approvato dalla XII^a Commissione della Camera e cioè che *“sia mantenuto il regime tariffario in luogo delle pubbliche procedure... per l'acquisto di dispositivi audioprotesici e di alcuni ausili di serie di cui all'allegato 5, elenchi 2 A e 2 B”* (elencati) *“che per le loro caratteristiche e per le specifiche necessità funzionali dell'utenza cui sono destinati necessitano di un percorso prescrittivo individualizzato..., obiettivi difficilmente raggiungibili mediante procedure di gara”*, provvedendo alla fissazione delle relative tariffe.

Si chiede altresì alla suddetta Commissione di essere auditi per meglio illustrare le motivazioni a supporto dell'istanza di cui sopra.

f.to:

Alessandro Giustini, presidente C.S.R.;
Maria Teresa Agati, vicepresidente C.S.R.;
Filomena Gallo, segretario generale Associazione Luca Coscioni;
Marco Gentili, co-presidente Associazione Luca Coscioni.

Sottoscritto da

FISH	Vincenzo Falabella, presidente;
FIADDA	Antonio Cotura, Presidente;
Tribunale della Salute	Carlo Hanau, presidente;
SIMFER	Piero Fiore, presidente; Massimo De Marchi, referente assistenza protesica;
Assortopedia	Alessandro Maggi, presidente; Michele Clementi, segretario generale
ANAP	Gianni Gruppioni, presidente.

